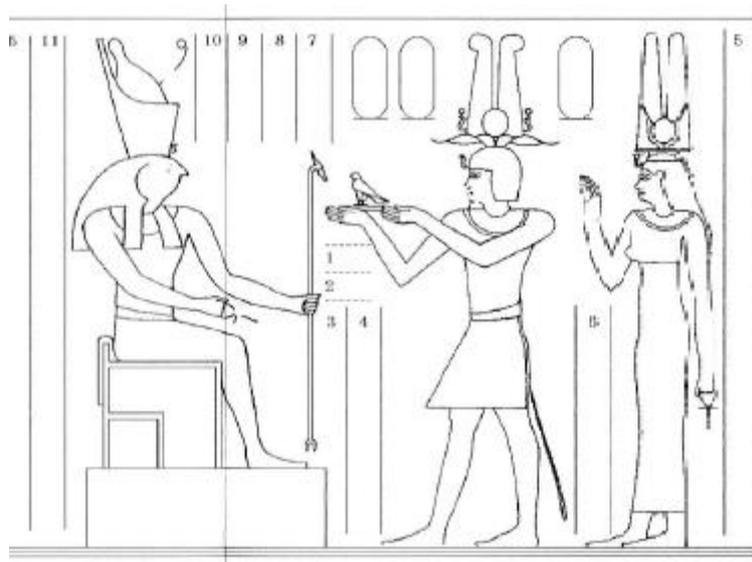
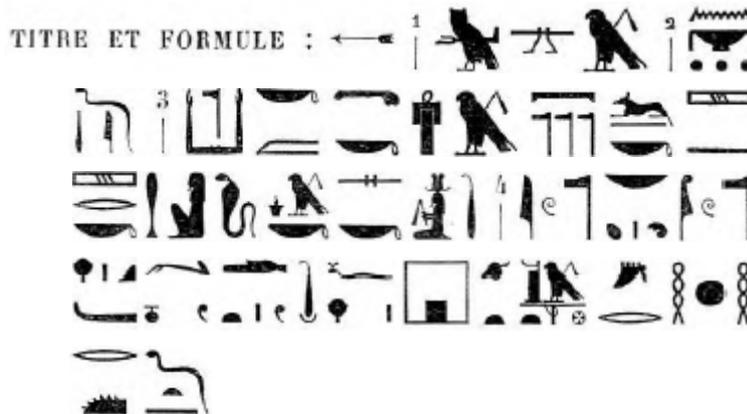


TABLEAU J'no. 3 d. XL (pl. CLXIX).



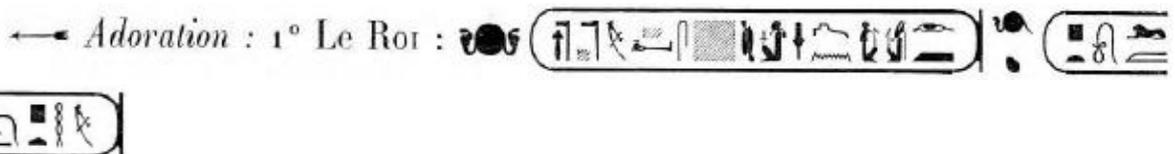
(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 172.8 ms bik-n-nbw 172.9 dd mdw k3.k m-b3h.k s3w hry ntrw s3t3.k 3t3 172.10 hr.k hm.k b3.k (i)sk tn.ti r ntr nb s3.k Šw 172.11 hr k(°)h n.f drt.f mn.f hr srh hnt Wtst-Hr dr (n)h3 172.12 r km dt

Presentare il Falco-dell'Oro. Recitare: Il tuo Ka è davanti a te, o falco capo degli dei; la tua immagine è segreta presso di te, o tua Maestà, e il tuo Ba, invero, è esaltato sopra ogni dio, mentre tuo figlio Shu fa a lui l'offerta, ed è saldo sul Serekh in Utjeset-Hor, per l'eternità e fino alla fine dell'eternità.

ms bik-n-nbw : il significato di questa scena è quello della trasmissione della regalità
 k(°)h drt : “piegare la mano”, nel senso di “offrire” (WB V 18.8-19.3). allusione è qui fatta al rituale del culto del Falco Vivo, dove il sacerdote ricopre il ruolo di Shu. I suffissi .f si riferiscono al Falco vivo



172.13 n-sw-bit iw° ntr mnh ntrt mr(yt) mwt.s ndtt stp-n-Pth ir-m3°t-R° shm-°nh-Imn s3 R° Ptwlm 172.14 ys °nh dt mr(y) Pth

Il Re dell'Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, che compie l'ordine-giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”; il Figlio di Ra “Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah”.

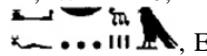
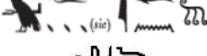


iw.n.i hr.k Bḥdty nb pt ḏrty wr tw3 s(w) r nṯrw ini.i n.k sšmw^{172.15}.k pn nfr ṯn.hr.k n m33.f twt bik ʿ3 ʿpr dm3ty mfk inm ḥsdb tp

È a te che sono venuto, o Behedita, signore del cielo, grande rapace che si eleva più degli (altri) dei! Io ti porto questa tua bella immagine e il tuo viso splende a vederla. Tu sei un grande falco, fornito di ali, dal piumaggio maculato e dalla testa di lapislazzulo.

sšmw : “immagine (culturale)” (WB IV 291.6-16)

bik ʿ3 ʿpr dm3ty : da intendersi in contrapposizione al falco *šnbty* (WB IV 514.1-4)  (E V 14 5.10); cfr. E VII 10.10  (*ḥwt-nṯr n bik ʿ3 ʿpr dm3ty* “il tempio del grande falco fornito di ali”); E VII 22.13 ; cfr. E V 54.9  (*ʿpy ʿpr dm3ty* “il disco solare fornito di ali”); E V 199.15 ; E VII 92.5 

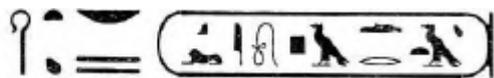
mfk-inm : , “dalla pelle color turchese”, epiteto di Hathor, Horus e Ihy, vedi WB II 57.10-12; WPL 420; trattandosi di un Falco, la traduzione con “piumaggio” si impone. Cfr. E VIII 110.3 ; E VIII 141.8 ; E V 153.1-2 ; E IV 2.3 ; E IV 56.6  (sic) ; E IV 81.13 

ḥsdb grafia di  *ḥsbd* lapislazzulo (WB III 334.1-14); in epoca tolemaica sarebbe più correttamente da leggersi *ḥsdb*, con metatesi dei due ultimi suoni. Propriamente “rendere azzurro”, normalmente detto del sole che illumina i campi (WB III 335.1). Per la grafia a rebus, vedi FAIRMAN, *An Introduction*, p. 108 e n. 4. Per *ḥsdb tp*, normalmente riferito ad Hathor, ma anche ad altri dei, vedi WB III 334.18; il riferimento è alle statue culturali. : E IV 56.6 ; E IV 81.14 ; E VIII 99.2 ; E VIII 104.11 

Derrière lui : 

^{172.16}s3 ʿnh w3s nb ḥ3(f) mi Rʿ dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

2° LA REINE : 

^{172.17}ḥk3t nb(t) t3wy Kḏiwp3dr3t

La principessa, signora delle Due Terre, Cleopatra.

Si tratta molto probabilmente della madre di Tolomeo IX, Cleopatra III Kokke, più che della sorella-moglie (dalla quale divorziò nel 115) Cleopatra IV. Cfr. E VII 68.2



s3.k ir.f drty ^{172.18}tkr phty smn.k 3wt.f r-r(3)-c (n)h3

Egli è tuo figlio, o falco dall'enorme potenza! Possa tu rendere saldo il suo ufficio fino al limite dell'eternità!

s3.k ir.f : per questa costruzione, dove il suffisso retto da *ir* qualifica il soggetto, *s3.k* essendo il predicato, vedi KURTH, *Einführung*, II, § 215, p. 866; essa è equivalente alla costruzione *s3.k im.f* (cfr. E VII 159.12). Cfr. E VII 132.3

tkr phty : lett. “potente di potenza” (WB V 330.15-17); cfr. E VII 155.2

r-r(3)-c : “fino a; fino al limite di” (WB II 394.6-7)



^{173.1}di.i n.k Pr-Hr mn.ti (hr) hm.k tni.ti m s3 hn^c 3st

Io ti concedo che la Casa-di-Horus sia salda con la tua Maestà, resa eminente con figlio e figlia.

Pr-Hr : ossia il palazzo reale

tni.ti ... : Tra i Tolomei anche le figlie, grazie al matrimonio coi fratelli, potevano accedere al potere



dd mdw in ^{173.2}Hr Bhdty ntr 3 nb pt bik n nbw s3 Wsir nsw nsyw bity bityw ity n ntrw rmt

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, il Falco dell'Oro, il figlio di Osiri, il re dei re dell'Alto Egitto, il re dei re del Basso Egitto, il sovrano degli dei e degli uomini.

bity bityw : quale titolo di Horus o di Osiri (WB I 435.12-13); E VI 84.1-2; E VIII 30.1



iw.ti ^{173.3}m htp s3.i mr(y).i h^cw-^cnh(.i) hnt ^cnhw 3sp.n.i s3mw.i nty hr ^cwy.k h^ci.i hr hpt hm.f di.i n.k ^{173.4}bw-nb hntš n m33.k hr nst.k hnt St-wrt

Benvenuto in pace, o mio amato figlio, mio corpo vivente tra i viventi! Io ho ricevuto la mia immagine che è sulle tue braccia e gioisco ad abbracciare la sua Maestà. Io ti concedo che ognuno si rallegri a vederti sul tuo trono in Grande-Trono.

h^cw-^cnh(.i) hnt ^cnhw : vedi E VII 161.6

sšmw.i :  funge sia da determinativo che da suffisso .i

/ : il testo ha ; *hm.f* indica qui la statua (*sšmw*); cfr. E VII 129.13 